

RESIDENZA MOLINO – DRO (TN)

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona



Bilancio preventivo economico triennale 2016-2018 comprensivo del Piano programmatico triennale

Allegato alla deliberazione n. 32 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta di data 28/12/2015

Il Direttore
F.to Anita Matteotti

La Presidente
F.to Dott. Carla Ischia

1 Premessa

Lo Statuto dell'Ente affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, programmazione che vengono esercitate attraverso l'adozione del Budget annuale, bilancio pluriennale e Piano

programmatico, nelle forme e contenuti previsti dai regolamenti di organizzazione e di contabilità dell'Azienda.

Le previsioni riferite agli esercizi 2017 e 2018 potranno essere aggiornate entro il termine del 2016 in sede di approvazione del budget 2017, con conseguente approvazione delle tariffe 2017 a carico dei residenti, nonché del Piano programmatico e del Bilancio di previsione triennali 2017-2019.

Il presente documento quindi, che costituisce il Piano Programmatico del periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2018, si pone in linea di continuità con il precedente piano 2015-2016 e illustra le linee di intervento e gli obiettivi aziendali riferiti al triennio 2016-2018.

Il piano triennale aggiorna e modifica gli obiettivi degli anni precedenti in relazione ai cambiamenti intervenuti e prevede obiettivi ulteriori per il triennio 2016-2018, coerenti con l'attività della struttura tenendo conto delle risorse umane e materiali disponibili per garantire una efficace gestione della struttura.

Come per gli anni precedenti si è cercato di utilizzare molta prudenza nella stesura del piano in relazione soprattutto al particolare momento storico che evidenzia una grande difficoltà economica delle aziende ma anche delle famiglie; si è cercato inoltre di porre particolare riferimento al contenuto delle direttive provinciali, approvate con deliberazione n. 2310 di data 11.12.2015 che confermano la “tariffa forfetaria giornaliera” di € 76,69 prevista per l'anno 2015, all'interno della quale dovranno trovare finanziamento le spese per il personale addetto all'assistenza socio sanitaria e alcune spese di carattere generale.

A fronte di un crescente invecchiamento della popolazione, gli enti preposti (Provincia, Comunità di Valle, Azienda Sanitaria), dovranno trovare nell'immediato futuro soluzioni di carattere sanitario e sociale, atte a promuovere la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto familiare al fine di evitare il ricorso alla istituzionalizzazione. Le A.P.S.P. in questa fase potranno essere parte attiva nella gestione dei servizi a supporto della domiciliarità, mettendo a disposizione del territorio le proprie risorse.

2 Aspetti storici ed istituzionali

Nei primi decenni del '900, l'edificio originario, allora un molino, venne adibito a cascinale e acquisito dall'Ente comunale di Assistenza di Dro. Nell'anno 1940 venne trasformato in “Pia casa di ricovero” ed un comitato di cittadini volenterosi si occupò di raccogliere i fondi per i lavori di sistemazione. Dal 1945, su richiesta degli ospiti della casa, la direzione dell'Ente fu affidata alle suore dell'ordine di “Maria Bambina”. Dall'anno 1951 al 1953 vennero realizzati un consultorio pediatrico, un ambulatorio comunale ed un nuovo reparto donne. Negli anni '70 ed '80 seguirono continue ristrutturazioni. Negli anni '90 la casa fu nuovamente ristrutturata ed ampliata con l'aggiunta dell'ala a Nord-Ovest e venne realizzato il parco-giardino, mentre negli anni 2004 e 2005 seguirono dei lavori di ristrutturazione interna con l'adeguamento alla normativa antincendio e di sicurezza ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità.

L'A.P.S.P. “Residenza Molino” con sede a Dro è nata il 01/01/2008 dalla trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona della preesistente istituzione pubblica di assistenza e beneficenza “Casa di Soggiorno per Anziani”, disposta dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2984 di data n. 21/12/2007.

Lo Statuto dell'ente, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 353 di data 27.11.2007, affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di programmazione che vengono dallo stesso esercitate attraverso l'adozione del budget annuale e pluriennale e del piano programmatico, nelle forme e contenuti precisati dai regolamenti di organizzazione e di contabilità attuativi dello Statuto, adottati rispettivamente con deliberazione n. 25 di data 28/03/2008 e ss.mm. e n. 26 di data 28.03.2008 e ss.mm. dal Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 4 della

L.R. 7/2005.

La Residenza Molino di Dro ospita generalmente persone anziane di ambo i sessi non autosufficienti. La R.S.A. dispone di 45 posti letto accreditati e convenzionati con l'Azienda

Sanitaria per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento riservati a persone non autosufficienti.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, la Casa dispone di idoneo patrimonio immobiliare, per il quale esiste un contratto di usufrutto trentennale a titolo gratuito con il Comune di Dro, stipulato in data 03.06.1998.

La Residenza Molino di Dro è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 5 componenti compreso il Presidente.

L'attuale Consiglio, in carica dal 04.07.2013 è presieduto da Carla Ischia. Vice Presidente è la signora Sara Lutterotti. Altri componenti sono: Avv. Fia Danilo, Sagnelli Vincenzo e Mara Kliment.

Al Dott. Francesco Gobbi è attribuita la funzione di Revisore dei conti.

Per assicurare all'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro l'esercizio delle funzioni di programmazione nelle forme previste dal nuovo disegno istituzionale, risulta ora necessario adottare il Piano programmatico triennale ed il Bilancio di previsione triennale 2016-2018.

Il presente piano programmatico, condiviso con la Direzione e i responsabili della struttura costituisce valido riferimento per l'assegnazione degli obiettivi ai responsabili e al personale dell'azienda; gli obiettivi, di seguito illustrati tengono conto degli scopi previsti dallo Statuto nonché dalla "mission" prevista nella Carta dei Servizi.

3 - Scopi dell'Azienda

L'Azienda, in quanto soggetto pubblico istituzionale inserito nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, ne è attore **e protagonista** nelle forme previste dalla legislazione vigente e persegue i seguenti scopi:

- a) contribuire in maniera attiva alla programmazione sociale e socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalle normative vigenti, anche attuando attività di analisi e ricerca e promuovendo studi appositi nei propri settori di attività;
- b) erogare e promuovere, interventi e servizi nell'ambito del sistema di politiche sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria e di supporto alla non autosufficienza, nel rispetto delle disposizioni date dagli Enti Locali titolari delle competenze socio-assistenziali e socio-sanitarie dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti,

4. Finalità del Servizio

La nostra "Residenza Molino" fa parte di una rete di protezione sociale che attraverso i propri servizi cerca di tutelare la salute e promuovere la qualità della vita delle persone anziane.

La nostra Missione Istituzionale è quella di prenderci cura della salute dei nostri ospiti, del loro benessere psico-fisico, della qualità delle loro relazioni, in collaborazione con la rete familiare e con i servizi socio – sanitari, garantendo il rispetto della personalità e della libertà di ognuno mirando essenzialmente a salvaguardare e promuovere la salute e la dignità della persona umana.

Fondamentale sarà l'attenzione che la struttura dovrà porre nell'erogazione dei servizi a favore dei propri Residenti e degli utenti del Centro Servizi nel corso dei prossimi anni in relazione al contenimento della spesa pubblica e alla crescente domanda di servizi da parte dei cittadini.

Una fase importante dell'Azienda, per l'anno 2016, riguarderà l'attivazione di servizi assistenziali e sanitari a favore degli utenti della Comunità Alto Garda e Ledro a seguito dell'adesione

all'accordo di programma sottoscritto tra la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e le altre A.P.S.P., con l'obiettivo di definire una linea comune di gestione dei servizi legati alla domiciliarità gestiti dalle A.P.S.P.

Le A.P.S.P. dell'Alto Garda e Ledro e la Società Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda, hanno elaborato un progetto di massima denominato "Welfare privato", pensato e gestito per offrire, sul territorio, una rosa di servizi socio-assistenziali-sanitari che possono essere usufruiti in forma privata sulla base dei fabbisogni individualizzati e personalizzati dell'utente.

5. Politica per la qualità

Nella nostra Azienda il percorso di costruzione della gestione della qualità è iniziato qualche anno fa con i percorsi di autorizzazione / accreditamento previsti dalla normativa provinciale, le verifiche tecnico-sanitarie annuali e l'adozione della Carta dei Servizi aziendale. Recentemente si è intrapreso un percorso di accreditamento secondo gli Standard previsti dal modello Qualità e Benessere proposto da UPIPA.

A seguito della verifica eseguita in data 18.03.2015 da parte della Commissione Tecnica provinciale per l'accredimento istituzionale, che ha accertato la rispondenza ai requisiti di qualità previsti dal regolamento in materia sanitaria ai fini dell'accredimento istituzionale nonostante margini di miglioramento da ottenere con pianificazione coordinata, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda, nel mese di giugno 2015, ha approvato specifica convenzione con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine per l'attivazione di una consulenza relativa alla creazione e implementazione dell'Area di gestione della qualità all'interno dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro; a seguito dell'attivazione della consulenza è stata individuata una risorsa interna alla quale attribuire la qualifica di "responsabile della qualità" con decorrenza 01.01.2016.

Con deliberazione n. 26 di data 26.11.2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano della Qualità e della Sicurezza per il triennio 2015-2017, il quale definisce le strategie della azienda in materia di Qualità e Sicurezza e si integra con il Piano Programmatico triennale allegato al bilancio.

Obiettivo fondamentale del Piano di Qualità e sicurezza è quello di favorire lo sviluppo di una cultura orientata alla persona attraverso:

- il supporto alla Governance clinica
- la definizione di adeguati programmi formativi e informativi
- la strutturazione del sistema qualità
- la promozione a tutti i livelli aziendali dell'approccio per processi
- lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali
- il miglioramento dell'attitudine al lavoro di gruppo

Gli obiettivi del piano di qualità favoriscono lo sviluppo del sistema di gestione per la Qualità e la Sicurezza tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

α) Qualità tecnico-professionale (pratica clinico assistenziale basata sull'evidenza, indicatori di sistema, di processo e di esito, valutazione della performance, gestione del rischio clinico, ecc.);

Le azioni previste per il triennio si possono così riassumere:

- Individuazione e formazione di una figura cui attribuire le funzioni di Clinical Risk Manager;
- Predisposizione di un documento di mappatura e gestione dei rischi (Piano di Risk Management) con cadenza annuale, che tratti anche il tema del rischio infezioni ospedaliere;
- Costruzione o acquisto di un database per la raccolta e l'analisi dei controlli effettuati in merito alla gestione delle infezioni ospedaliere (in prevalenza l'attività di monitoraggio);
- Pubblicizzazione, con cadenza annuale, dei dati raccolti e analizzati dal Comitato per la Qualità

e la Sicurezza.

β) Qualità organizzativa e strutturale (accreditamento istituzionale, Marchio Q&B, digitalizzazione delle informazioni, attivazione e sviluppo degli audit organizzativi, eliminazione barriere architettoniche, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, valutazione dei fornitori ecc.);

Le azioni previste per il triennio si possono così riassumere:

- Individuazione e formazione di una figura cui attribuire le funzioni di Responsabile dell'Area di Gestione della Qualità;
- Revisione complessiva del Sistema di Gestione della Qualità Aziendale;
- Attivazione e implementazione delle azioni correttive necessarie al raggiungimento dei requisiti previsti dall'Accreditamento Istituzionale (entro novembre 2015);

χ) Qualità percepita (sicurezza dei dati e tutela della riservatezza, consenso informato, Carta dei Servizi, strumenti a tutela del cittadino, Etica e lotta alla corruzione, Customer Satisfaction e clima organizzativo).

Le azioni previste per il triennio si possono così riassumere:

- Migliorare l'accessibilità a tutti i documenti aziendali da parte del personale che necessita di tali documenti.;
- Proseguire nel trasferimento del cartaceo sulla piattaforma informatica;
- Progettare e costruire una piattaforma digitale per la raccolta, conservazione, pubblicizzazione e diffusione dei documenti aziendali;
- Predisposizione, a cura del Servizio di Gestione della Qualità, di una procedura che definisca le modalità di gestione, conservazione, pubblicizzazione e accesso della documentazione presente in azienda;

6. Servizi erogati dalla Residenza Molino

Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

Il servizio ha come scopo di fornire accoglimento, prestazioni sanitarie e di recupero, tutela e trattamenti riabilitativi ad anziani in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica; coniugare le esigenze di assistenza sanitaria con le esigenze di assistenza tutelare ed alberghiera.

L'area residenziale per gli ospiti è costituita da camere con bagno incluso, destinate normalmente a 1, 2 o 4 persone.

La R.S.A. di Dro offre l'assistenza per le attività quotidiane (alzata, messa a letto, igiene personale); assistenza medico-generica e coordinamento sanitario, assistenza infermieristica diurna e notturna; assistenza specialistica prestata dagli specialisti dell'A.P.S.S.; trattamenti riabilitativi; fornitura di farmaci, presidi sanitari ed altri prodotti, trasporti sanitari, attività di socializzazione, animazione, culturali ed occupazionali; servizio alberghiero (fornitura pasti, lavanderia e guardaroba, pulizia e riordino camere, pulizia generale e riordino spazi comuni).

Le modalità di accesso alla R.S.A. sono gestite dall'U.V.M. distrettuale che formula degli elenchi dinamici degli assistiti valutati non autosufficienti eleggibili in R.S.A.

Centro Servizi

Per la gestione del Centro Servizi di Dro, la struttura risulta convenzionata con la neo costituita Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.

La convenzione attualmente in essere prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

- **servizio mensa interno ed esterno** – consiste nell'erogazione di pasti agli utenti del servizio di assistenza domiciliare con:

- somministrazione pasto presso la mensa interna della casa;
- servizio di consegna pasto a domicilio e presso le mense esterne (Dro e Drena, attualmente chiuse per assenza di utenti);
- monitoraggio sull'utenza effettuato da personale qualificato e in possesso di adeguata formazione per l'utilizzo del sistema telematico di rilevazione quotidiana delle necessità dell'utente.

Usufruiscono di tale servizio circa 50 utenti, ma la presenza media giornaliera risulta attualmente di circa 32/34 pasti distribuiti al domicilio e 1 pasto presso la mensa interna.

- **Servizio bagno protetto** – consiste nell'assicurare agli utenti del servizio di assistenza domiciliare il bagno protetto presso la struttura, effettuando quando richiesto il servizio di trasporto "da" e "per" il domicilio. Il servizio di trasporto per gli utenti del servizio di assistenza domiciliare è effettuato prioritariamente da volontari (debitamente formati da parte della struttura) con l'impiego di un furgone adibito al trasporto dei disabili di proprietà della struttura. In casi particolari (problematiche fisiche) il servizio è garantito da personale dipendente.

- **Servizio di accoglienza a titolo gratuito** – tale servizio è inteso come un insieme di interventi finalizzati alla messa a disposizione degli spazi della casa e delle attività ludiche, culturali e ricreative. A tutt'oggi il servizio non risulta attivo in quanto riservato a persone autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti.

7) Piano programmatico triennale 2016-2018 e bilancio pluriennale 2016-2018.

Ai sensi del citato regolamento di contabilità dell'azienda, il Piano Programmatico triennale definisce le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi generali da raggiungere, in termini di sviluppi dell'attività istituzionale e di politiche gestionali atte ad assicurare efficacia ed efficienza. Richiama in termini generali lo scenario sociale ed istituzionale di riferimento per l'Azienda ed illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, indicando in termini generali, le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie.

Il piano programmatico adottato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda entro il 31.12.2015, sarà oggetto di eventuali modifiche nel prossimo anno sulla base della verifica del

raggiungimento degli obiettivi prefissati per il triennio 2016/2018.

Il bilancio pluriennale, di durata pari al piano programmatico, rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Così come per gli anni precedenti, l'Azienda ha scelto di sostenere le spese correnti del prossimo triennio con le sole entrate correnti, evitando il ricorso all'utilizzo di fondi e accantonamenti.

7.1 Scenario sociale ed istituzionale

L'attuale momento storico deve tenere conto dell'invecchiamento demografico, di una costante crescita della domanda di servizi e connessi costi previdenziali, sanitari e assistenziali.

Secondo l'annuario statistico della Provincia di Trento, il progressivo invecchiamento della popolazione infatti è confermato dall'incremento dell'età media alla morte della popolazione residente; nel 1980 l'età media alla morte era pari a 71,2 anni, mentre nel 2014 è pari a 80,6 anni (80,1 anni nel 2013). Ancora elevato risulta inoltre il divario tra i due sessi: l'età media alla morte dei maschi è passata da 68,2 anni del 1980 a 77,2 anni del 2014; per le femmine è salita da 74,9 anni del 1980 a 83,6 anni del 2014. Nell'arco di circa 30 anni la vita media degli uomini e delle donne si è allungata di 9 anni.

Al 1° gennaio 2015 la popolazione trentina residente risulta composta da 111.291 persone di 65 anni ed oltre (il 20,7%) e da 97.183 minorenni (il 18,1%); i giovani fino a 14 anni sono il 15,0%. La popolazione in età attiva (di 15-64 anni) costituisce circa i due terzi del totale (il 64,3%).

L'indice di vecchiaia (calcolato rapportando percentualmente la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino a 14 anni) risulta lievemente superiore a quello dello scorso anno e si attesta sul valore di 138,0: in altri termini, ogni 100 giovani ci sono 138 anziani.

La situazione economica ha generato notevoli ricadute sul fronte della flessibilità e della precarietà del posto di lavoro sia in Italia che nel resto del mondo. Anche nella Provincia di Trento, nonostante "deboli" segnali di ripresa a livello nazionale, assistiamo ancora alla chiusura di attività economiche, tali da determinare situazioni di grave disagio socio-economico nella famiglie coinvolte.

In questo contesto problematico, emerge con urgenza il tema della non autosufficienza che coinvolge la famiglia, il reddito, i bilanci dei comuni e della Provincia.

La popolazione invecchia e la continua domanda di cura e assistenza in crescita, a fronte di risorse modeste, talvolta inadeguate, per finanziare servizi pubblici che sostengano il lavoro di cura delle famiglie, ha generato tagli consistenti da parte del Governo e della Provincia di Trento sul fronte della sanità e dell'assistenza.

Le attuali previsioni demografiche provinciali registrano nei termini seguenti l'invecchiamento della popolazione nell'ambito della Comunità di Valle Garda e Ledro:

Comunità Alto Garda e Ledro	dati effettivi al 01.01.2015			proiezione al 31.12.2020		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Popolazione residente:	25693	24266	49959	27.365	26.146	53.511
- di cui 65 e oltre	5778	4403	10181	6.340	4.832	11.170
- di cui 75 e oltre	3166	1999	5165	3.541	2.326	5.865
75-79	871	1117	1988	1.164	910	2.074
80-84	635	905	1540	995	701	1.696

85-89	341	655	996	686	419	1.105
90-94	135	420	555	450	202	651
95 e oltre	17	69	86	246	94	339

dalla tabella seguente si nota l'aumento della popolazione anziana sopra i 65 anni nella Comunità Alto Garda e Ledro a partire dal 01.01.2010:

Fascie di età	Al 01.01.2010	Al 01.01.2011	Al 01.01.2012	Al 01.01.2013	Al 01.01.2014	Al 01.01.2015
Sopra i 65 anni	9.255	9.419	9.368	9.981	9.981	10181
Di cui 75 e oltre	4.560	4.709	4.808	4.851	5.001	5165
Da 75 a 79 anni	1.824	1.833	1.889	1.869	1.926	1988
Da 80 a 84 anni	1.410	1.450	1.473	1.487	2.155	1540
Da 85 a 89 anni	1.003	1.032	1.012	995	981	996
Da 90 a 94 anni	186	267	338	418	505	555
Da 95 e oltre	137	127	96	82	68	86

Si evidenzia quindi un aumento della popolazione anziana rispetto al 01.01.2010:

- aumento di n. 926 unità nella fascia di età sopra i 65 anni pari a circa il 10%;
- aumento di 605 unità oltre 75 anni pari a circa il 12%;
- aumento di 164 unità nella fascia di età fra i 75 e 79 anni pari al 9,1%;
- aumento di 130 unità nella fascia fra gli 80 e 84 anni pari a circa il 9%;
- diminuzione di n. 7 unità nella fascia fra gli 85 e 89 anni pari allo 0,9%
- un aumento di n. 369 unità nella fascia fra i 90 e 94 anni pari a circa il 200%
- diminuzione del numero di anziani oltre 95 anni di 51 unità;

per il futuro si prevede quindi:

- di accrescere e mantenere una “rete” con gli altri soggetti del territorio (Comune, Comunità Alto Garda e Ledro, altre A.P.S.P., associazioni, cooperative e soggetti privati), al fine di consentire adeguate risposte alle esigenze della comunità locale;
- differenziare e implementare i servizi (non solo posti per R.S.A, ma anche posti per esigenze legate a disabilità specifiche, servizi di tipo sanitario e assistenziale da erogare agli utenti del territorio) al fine di ridurre per quanto possibile il ricovero in R.S.A.;
- servizi come “posti di sollievo”, “centro diurno”, “riabilitazione”, potranno essere attivati in occasione della dismissione dell'attuale struttura prevista per l'anno 2017;
- servizi integrativi come fisioterapia e riabilitazione, assistenza infermieristica e assistenza domiciliare potranno invece essere attivati già a decorrere dai primi mesi dell'anno 2016 al fine di favorire il mantenimento e il recupero delle capacità residue degli anziani e/o persone disabili.

8. Linee programmatiche generali

Le linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'azienda nei prossimi anni possono essere riassunte nei termini seguenti:

- 8.1** prospettive di sviluppo dell'A.P.S.P. "Residenza Molino"
- 8.2** la qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro
- 8.3** ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità dei servizi

8.1 - Prospettive di sviluppo dell'azienda

La trasformazione istituzionale dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" è avvenuta giuridicamente il 01.01.2008.

Come già peraltro enunciato nel precedente piano programmatico vi sono ancora degli aspetti sui quali lavorare nel prossimo triennio, previsti nella vigente legislazione, nello Statuto e nei regolamenti, fra i quali si evidenzia in particolare l'integrazione dell'azienda nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio, così da poter esprimere la massima potenzialità di sviluppo e capacità di risposta ai bisogni della comunità locale.

L'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro intende rafforzare la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio (comuni, comunità di valle, A.P.S.S. e aziende site sul territorio del Comunità Alto Garda e Ledro), al fine di promuovere, progettare e gestire alcuni servizi semi residenziali e iniziative sperimentali innovative di assistenza agli anziani o a persone parzialmente non autosufficienti, tutto ciò in un'ottica di miglioramento della qualità della vita delle persone residenti nel nostro territorio.

Per poter raggiungere tale obiettivo l'A.P.S.P. deve poter disporre di sufficienti risorse (economiche, strumentali, umane) in quantità e qualità adeguata e un adeguato patrimonio.

L'attuale patrimonio in dotazione all'azienda risulta attualmente costituito dai seguenti immobili:

- p.f. 228 arativo, di mq. 1610;
- p.f. 343 prato, di mq. 241;
- p.f. 344 arativo, di mq. 826;

le succitate tre particelle fondiarie, cedute gratuitamente dal Comune di Dro nell'anno 2007, risultano di pertinenza dell'attuale edificio contraddistinto dalla p.ed. 262/1 e utilizzato dall'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro per l'esercizio della propria attività istituzionale.

- p.f. 224/1 di mq. 4.108 acquisito nel corso dell'anno 2011 e destinato alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro; tale area inserita nel P.R.G. del Comune di Dro come area edificabile risulta soggetta al pagamento dell'imposta I.C.I.

Il valore del terreno di nuova acquisizione pari ad € 1.807.520,00 è stato iscritto alla voce "terreni" dell'attivo dello stato patrimoniale e costituisce un incremento del valore del patrimonio dell'azienda che trova la contropartita nel conto "debiti verso P.A.T. Conto anticipi contributi nuova struttura" essendo interamente finanziato con contributo provinciale.

I terreni costituiscono patrimonio indisponibile dell'azienda.

L'edificio, attualmente adibito all'attività istituzionale, risulta di proprietà del Comune di Dro e

concesso in usufrutto all'A.P.S.P. "Residenza Molino". L'A.P.S.P. è autorizzata ad operare sull'immobile le trasformazioni edilizie che ritiene necessarie per adeguarli al meglio alle finalità istituzionali. Le spese per interventi edilizi e tutte le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie rimangono a carico dell'A.P.S.P. per l'intera durata del contratto (fino all'anno 2028).

Si prevede di ricercare ulteriori fonti di finanziamento che permetteranno all'A.P.S.P. di garantire e sostenere servizi innovativi e progetti di miglioramento della qualità a favore degli utenti allo scopo di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti dall'azienda (R.S.A. e Centro Servizi).

Obiettivi esercizio 2016

- si prevede di proseguire nell'opera di sensibilizzazione della struttura all'attività di "reperimento fondi" (fund raising), anche attraverso l'inserimento di un link sul sito Internet della struttura;
- si prevede di garantire il pareggio di bilancio evitando il ricorso al fondo integrazione rette e mantenendo la retta di degenza entro il limite della retta media provinciale;
- si prevede di gestire l'eventuale eccedenza di cassa tramite sottoscrizione di conti deposito o Pronti Conto Termine della durata variabile in base alla disponibilità di cassa;
- realizzazione di servizi integrativi (dal punto di vista sanitario) che possano rispondere alle esigenze del territorio e che prevedano nel contempo una graduale espansione dell'attività dell'Azienda; (deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2352/2012 di data 30 ottobre 2012 avente per oggetto "atto di indirizzo in materia di programmazione dei servizi domiciliari assistenziali");
- prosecuzione adesione al progetto "Smart Point" promosso da UPIPA per un adeguato sistema di controllo di gestione, attivato nel corso dell'anno 2014 e proseguito nell'anno 2015.

Obiettivi esercizi 2017-2018

- programmazione di un tavolo di lavoro che abbia come scopo uno studio di fattibilità per l'utilizzo dell'attuale struttura a seguito del trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A. i cui lavori dovrebbero concludersi entro fine anno 2016.
- Sviluppo ed implementazione dei sistemi di valutazione strategica e di rendicontazione sociale.
- implementazione della collaborazione con gli attori del sistema che già operano a livello locale (A.P.S.S. - A.P.S.P, Comunità di Valle, mondo della Cooperazione) al fine di garantire servizi integrativi di tipo sociale e sanitario.

8.2 La qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro

La R.S.A. di Dro accreditata provvisoriamente in R.S.A. con decorrenza 01.01.2000 risulta tuttora in attesa dell'**autorizzazione all'esercizio** dell'attività sanitaria da parte della Provincia Autonoma di Trento per effetto dell'assenza dei requisiti minimi previsti dal D.P.G.P. 27.11.2000 n. 30-48 - "Regolamento concernente Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ai sensi dell'art. 43 della L.P. 3 febbraio 1998, n. 3" come modificato dal decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2003,

n. 22-143/Leg. e successive modifiche”.

Con nota di data 01/02/2013, il Servizio Politiche sanitarie della P.A.T. ha concesso l'autorizzazione all'attività sanitaria con piano di adeguamento ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.P. 27.11.2000 n. 30-48, segnalando che ai sensi dell'articolo 22 comma 2.1 della L.P. 16/2010 questa struttura ha titolo per richiedere l'accreditamento istituzionale.

In data 06/11/2014, con propria deliberazione n. 34, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la presentazione della domanda di accreditamento istituzionale al Dipartimento Salute e Solidarietà sociale della P.A.T. ai sensi del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. e ss.mm.

Nonostante le opere di ristrutturazione susseguitesesi in questi ultimi anni l'edificio adibito a Residenza Sanitaria Assistenziale, non dispone ancora di spazi sufficienti per l'erogazione dei servizi richiesti dalle norme attualmente vigenti e dalle esigenze e aspettative delle persone anziane.

Per questo motivo, i diversi Consigli di amministrazione hanno lavorato in questi anni al fine di consentire la realizzazione di una nuova R.S.A. in possesso dei necessari requisiti e in grado di offrire servizi a favore di ospiti autosufficienti e non autosufficienti, spazi adeguati e dimensioni tali da rendere economica la gestione della struttura.

Per la realizzazione della nuova struttura è stato concesso apposito finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'anno 2007 per un importo complessivo di € 8.967.135,96 di cui € 1.152.872,88 per l'acquisizione del terreno ed € 7.814.263,08 per la realizzazione della struttura.

Nell'anno 2010 sono stati concessi i seguenti contributi ad integrazione dei precedenti che consentiranno la realizzazione dell'opera pubblica più importante per il Comune di Dro:

- contributo integrativo di € 2.218.746,96 per la realizzazione dei lavori della nuova R.S.A. che aggiunto al precedente contributo di € 7.814.263,08 determina un contributo complessivo di **€ 10.033.010,04.**

- contributo integrativo di € 676.086,92 per l'acquisto del terreno che aggiunto al precedente contributo di € 1.152.872,88 determina un importo complessivo di **€ 1.828.959,80.**

Nel corso dell'anno 2014 hanno avuto inizio i lavori di costruzione della nuova Residenza Sanitaria Assistenziale che si prevede possano ultimarsi entro la fine dell'anno 2016; proseguiranno poi le operazioni di collaudo e di sistemazione degli arredi e il conseguente trasferimento degli ospiti nella nuova sede:

Nella nuova struttura saranno accolti 60 ospiti in R.S.A.; la nuova sede consentirà ai residenti e ai visitatori di poter disporre di spazi adeguati per la degenza e per la socializzazione mentre agli operatori sarà consentito di poter operare in assoluta sicurezza.

Obiettivi esercizio 2016

- ultimazione dei lavori di realizzazione della nuova R.S.A. entro l'anno 2016;
- sostituzione di attrezzature nei limiti fissati dalla normativa provinciale;
- attivazione procedure di gara per l'acquisizione di nuove attrezzature e arredi destinati alla nuova struttura;
- accreditamento definitivo R.S.A. da parte della Provincia di Trento ai sensi del D.P.G. 27.11.2000 n. 30-48/Leg. e ss.m. (a seguito dell'accreditamento provvisorio).

Obiettivi esercizi 2017 e 2018

- trasferimento degli ospiti nella nuova struttura (subordinatamente al convenzionamento di n. 15 posti letto per ospiti non autosufficienti da parte della Provincia di Trento);
- riorganizzazione dei servizi della nuova struttura;
- particolare attenzione dovrà essere data nella gestione dell'attuale edificio al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza in attesa di una eventuale futura destinazione a servizi.

8.3 Ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità

In questi anni l'Azienda ha cercato di adeguare i servizi offerti ai bisogni assistenziali e alle esigenze degli ospiti, mediante adeguamento degli spazi esistenti e la qualificazione del personale di assistenza.

Sono stati attivati progetti sperimentali e innovativi a favore degli ospiti della struttura, che hanno distinto l'azienda e che hanno permesso di qualificare le diverse attività socio assistenziali.

La Carta dei Servizi, approvata per la prima volta nell'anno 2003, rivista e modificata nel corso dell'anno 2009 e nel corso dell'anno 2012, offre utili indicazioni sui servizi offerti, descrivendo gli impegni assunti nei confronti degli anziani residenti e i servizi integrativi a disposizione degli anziani del comune.

In data odierna vengono ridefiniti da parte del Consiglio di amministrazione nuovi standard di qualità valevoli per l'anno 2016.

Nell'anno 2015 si conferma l'adesione al Marchio Qualità e Benessere di UPIPA al fine di ricercare ed adeguare maggiormente la politica della qualità, partendo in primo luogo dagli utenti (residenti e familiari) che beneficiano dei servizi erogati dall'Azienda attraverso il loro coinvolgimento nei processi decisionali avendo come obiettivo principale quello di creare e consolidare un rapporto di fiducia con i propri interlocutori e di personalizzare al massimo gli interventi al fine di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ciascun utenti.

Gli operatori e i collaboratori impegnati nell'organizzazione, con i diversi ruoli, sono coinvolti attraverso specifiche attività di informazione – formazione che ne migliorano le competenze e la professionalità di ciascuno, aumentando nel contempo la capacità di ognuno di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'A.P.S.P. di cui è parte.

Per quanto concerne la formazione si è provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con le A.P.S.P. limitrofe al fine di ridurre i costi di gestione del servizio e garantendo nel contempo un maggior coinvolgimento degli operatori all'interno delle varie strutture.

Per l'acquisizione dei crediti ECM per i quali la normativa prevede di avvalersi di specifiche società accreditate, la convenzione prevede di usufruire della collaborazione dell'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi.

Per quanto concerne il fattore "sicurezza", è importante lavorare ancora per diffondere e promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute ai vari livelli sia nei confronti dei Residenti che degli operatori.

Per l'anno 2016 si prevede di confermare il servizio di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda prestato dall'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine tramite

apposita convenzione.

La dotazione organica dell'A.P.S.P. risulta alquanto limitata in relazione alle attività programmate e ai servizi offerti; i parametri del personale socio assistenziale risultano a volte insufficienti e la gestione quotidiana delle attività implica uno sforzo notevole da parte dell'organizzazione al fine di rispondere ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

Risulta quindi di fondamentale importanza implementare la collaborazione con le A.P.S.P. site sul territorio a livello di Direttori e amministratori allo scopo di migliorare alcune attività di sistema anche nel rapporto con le altre istituzioni e l'ottimizzazione della gestione.

Già nel corso degli ultimi anni sono state attivate diverse collaborazioni con le altre strutture della Comunità Alto Garda e Ledro in relazione alla necessità di rivedere e aggiornare l'accordo di programma e le convenzioni in essere con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il funzionamento del "centro servizi", alcune procedure unificate per l'assunzione di personale in posizione di ruolo e non di ruolo e per alcune procedure unificate per l'acquisizione di beni e servizi.

Già da alcuni anni l'Azienda aderisce ai progetti dell'Agenzia del Lavoro, in particolare per quanto concerne l'attività di supporto al servizio assistenziale e l'attività di riordino archivi.

Nell'ottica di procedere ad una condivisione delle attività con le altre A.P.S.P. del territorio si precisa che dal 01.01.2013 l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro aderisce al progetto Smart Target/ Smart Point sul controllo di gestione promosso da UPIPA al quale aderiscono molte A.P.S.P. della Provincia di Trento; nel corso dell'anno 2015 si potranno disporre di dati puntuali e precisi che consentiranno all'azienda un maggiore controllo della spesa.

Dal 01.01.2013 le A.P.S.P. Residenza Molino di Dro e G. Cis di Ledro, condividono:

1. il servizio di "elaborazione paghe e servizi connessi" delle due A.P.S.P. (Dro e Ledro); il servizio è gestito dall'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro; dall'anno 2016 il servizio sarà implementato con la gestione previdenziale del personale;
2. il servizio di "istruzione ed espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi" per le A.P.S.P. di Ledro e Dro; il servizio è gestito dall'APSP G. Cis di Ledro;

Dal 01.01.2015 inoltre le A.P.S.P. Residenza Molino di Dro e Residenza Valle dei Laghi condividono:

- 1) il servizio di "elaborazione paghe e servizi connessi" delle due A.P.S.P. (Dro e Cavedine); il servizio è gestito dall'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro;
3. il servizio di "responsabile del servizio di prevenzione e protezione" per le A.P.S.P. di Cavedine e Dro;

Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'anno 2016 sono i seguenti:

- Aggiornamento standard di qualità indicati nella Carta dei servizi;
- gestione dell'autovalutazione del modello Qualità & benessere Marchio Qualità UPIPA; il modello UPIPA di rilevazione della qualità dei servizi offerti dalle singole strutture residenziali (R.S.A.) in particolare per quanto concerne la qualità della vita e il benessere per i residenti che abitano le RSA risulta complementare ed estensivo rispetto ai modelli esistenti centrati sui risultati (EFQM/CAF ed accreditamento dei servizi socio sanitari, ISO).
- Realizzazione attività formativa per tutti gli operatori della struttura in collaborazione con le A.P.S.P. della Comunità Alto Garda e Ledro e l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine per l'accREDITAMENTO dei corsi di formazione previsti per il personale sanitario; per alcune attività formative i dipendenti potranno avvalersi della formazione garantita da

UPIPA; le attività formative per l'anno 2016 riguarderanno prevalentemente il tema della disfagia e la nutrizione;

- Partecipazione, coinvolgimento e condivisione delle politiche e degli obiettivi di struttura da parte degli operatori e dei collaboratori della struttura, così come avvenuto negli anni precedenti attraverso lavoro di équipe (riunioni organizzative periodiche con tutti i professionisti dell'azienda).
- Realizzazione corso di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori della struttura avente come tema: “lavorare in team”, al fine di sviluppare le necessarie competenze trasversali e migliorare l'efficacia di chi deve lavorare in équipe; il corso si pone come obiettivo anche il miglioramento delle relazioni interpersonali favorendo relazioni positive all'interno dell'Azienda;
- approfondimento delle procedure riguardanti la “gestione del dolore”, il tema delle “contenzioni”, “area di fine vita”.
- rafforzamento della collaborazione con altre A.P.S.P. site sul territorio provinciale per la promozione di attività di sistema e ottimizzazione della gestione: **attivazione di gestioni associate** che riguardano in particolare la gestione del personale, gli affidamenti di servizi e/o forniture, formazione, qualità e sicurezza;
- coinvolgimento e partecipazione dei soggetti portatori di interessi nel processo decisionale (ospiti, familiari, operatori e collaboratori) attraverso:
 - indagine per il soddisfacimento dei servizi erogati (ospiti e familiari);
 - partecipazione alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato;
 - focus group con ospiti e familiari;
 - attivazione della presenza di uno psicologo / counselor per i residenti della struttura;
 - realizzazione attività formative ed informative per familiari e volontari;
- mantenere alta la partecipazione da parte della Comunità alla vita della struttura e promuovere se possibile forme di partecipazione dei Residenti alla vita di Comunità;
- Attenzione al tema della sicurezza avvalendosi della collaborazione con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine;
- partecipazione a progetti di rilevazione degli indicatori clinici promossi dall'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine e da UPIPA per monitorare i rischi connessi all'istituzionalizzazione (contenzione, dolore, cadute, area fine vita, nutrizione ecc.).

A questo proposito non dobbiamo dimenticare le persone che collaborano con la nostra struttura (volontari, familiari, gruppi, associazioni) e che lavorano “insieme” per garantire il benessere dei nostri ospiti e che permettono all'azienda di contenere la retta di degenza a carico degli ospiti e loro familiari.

Un particolare ringraziamento va rivolto anche ai dipendenti e collaboratori che a vario titolo operano presso la struttura; senza il loro contributo quotidiano e costante sarebbe impossibile garantire un adeguato livello di qualità dei servizi offerti agli ospiti e agli utenti del territorio.

Obiettivi anni 2017 - 2018

- revisione annuale della Carta dei Servizi e relativi fattori di qualità;
- monitoraggio dei servizi erogati agli utenti esterni e ricerca di soluzioni volte al soddisfacimento dei bisogni;

2.1 Politiche per il mantenimento dell'equilibrio economico

Per la realizzazione delle attività istituzionali programmate e dei servizi innovativi indicati nel bilancio 2016 e nel bilancio pluriennale 2017-2018, l'Azienda sarà chiamata ad assolvere compiti e ad assumere responsabilità, per le quali sarà necessario poter disporre delle necessarie risorse umane ma anche economiche.

Sicuramente l'equilibrio economico non può e non deve diventare l'obiettivo principale dell'Azienda esso rappresenta comunque una condizione essenziale per il proprio sviluppo.

Il budget 2016, così come pure i bilanci per gli anni 2017 e 2018 chiuderanno a pareggio.

Per l'anno 2016, il riferimento per il finanziamento sanitario viene desunto dalle direttive provinciali approvate nel corso dell'anno 2015 dalla Giunta Provinciale di Trento mentre il finanziamento delle tariffe riferite al Centro servizi, viene desunto dalla convenzione in atto con la Comunità di Valle Garda e Ledro, rinnovata nel mese di dicembre 2009 e prorogata con decorrenza 01.01.2013 ai sensi dell'articolo 38 comma 5 bis della L.P. 14/1991 e articolo 53 comma 5 della L.P. n. 13 di data 27.07.2007.

Si rileva in particolare come la tariffa sanitaria copra tutti i costi del personale assistenziale e sanitario (medici, infermieri, fisioterapisti, operatori di assistenza e animatore al 100%) comprese le sostituzioni per malattia e il sovrapparametro, nonché la spesa per acquisto di ausili per incontinenza e prodotti per igiene personale degli ospiti, medicinali, spese per il podologo, la dietista e lo psicologo, la formazione degli operatori addetti all'assistenza, consulenze privacy e qualità, spesa per assicurazioni e quota parte del servizio di supporto assistenziale garantito agli ospiti (progetto intervento 19).

Le principali chiavi di lettura della dinamica dei costi e dei ricavi che spiegano l'attuale pareggio di bilancio sono le seguenti:

sul versante dei ricavi:

- l'aumento di € 10.323,10 derivante dall'aumento della retta di residenzialità, pari ad 0,50 €, che viene rideterminata in € 46,50 giornaliera con un aumento di circa 1% rispetto alla tariffa determinata per l'anno 2015;
- l'aumento della tariffa sanitaria rispetto al budget di inizio anno 2015 quantificata in € 3.451,05; l'aumento è dovuto al numero dei giorni previsti nell'anno 2016 (366 giorni anziché 365);
- un minore ricavo di € 16.388,03 rispetto all'anno 2015, derivante dalla gestione del servizio pasti da svolgere in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro;

sul versante dei costi:

- Una diminuzione di circa 1.000,00 € della spesa relativa all'acquisto di presidi per l'incontinenza;
- una notevole diminuzione della spesa per servizi di assistenza alla persona quantificati in € 61.409,5, dovuti al mancato ricorso di personale in convenzione data la maggiore presenza di personale dipendente infermieristico;
- un maggiore costo di € 1.000,00 per progetti riservati agli ospiti (musicoterapia, pet-therapie);

- un minore costo di € 10.251,93 per servizi in appalto (derivanti principalmente dalla riduzione del numero di pasti a domicilio);
 - un minore costo di € 4.000,00 per manutenzione attrezzature e impianti e canoni di assistenza software e hardware;
 - un aumento delle spese per le “consulenze” pari ad € 6.337,00 riferite principalmente alla convenzione stipulata con l'APSP Residenza Valle dei Laghi per la gestione del servizio di qualità;
-
- un aumento della spesa riguardante il costo per gli organi istituzionali, pari ad € 3.846,00;
 - minori costi per assicurazioni e spese postali per complessivi 1.000,00 €;
 - maggiori costi di complessivi 4.000,00 € per ammortamenti;
 - la spesa complessiva per stipendi e oneri sociali preventivata per l'anno 2016 è pari ad € 1.426.088,00 a fronte di € 1.375.094,62 con una maggiore spesa complessiva pari ad € 50.993,38 (3,71% in più rispetto all'anno precedente). Entrando nel dettaglio dei costi preventivati si evidenziano i seguenti elementi:
- α) per il personale del servizio infermieristico si conteggia una maggiore spesa rispetto al budget 2015 di € 55.625,57 dovuta alla scelta organizzativa effettuata già a partire dal mese di agosto 2015 di provvedere all'assunzione con contratto di lavoro dipendente di tutti gli infermieri, azzerando di conseguenza la voce di spesa del personale parasanitario in convenzione. Il parametro complessivo di personale risulta pari a 6,50 unità di cui 6 unità utili alla copertura del parametro come da direttive provinciali pro anno 2016 e 0,50 unità per sostituzione di personale;
 - β) non si prevedono scostamenti nelle voci di spesa del personale amministrativo, di coordinamento e di fisioterapia essendo invariate le unità di personale destinate a questi servizi;
 - χ) per il personale del servizio di assistenza si evidenzia una minore spesa rispetto al budget 2015 di € 1.938,02 dovuta a minori oneri per l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare che risulta a carico dell'Azienda. Il parametro complessivo di personale destinato a tale servizio è di 22,21 unità, invariato rispetto all'anno 2015;
 - δ) per il personale del servizio animazione le spese sono sostanzialmente invariate, si evidenzia una minore spesa rispetto al budget anno 2015 di € 31,92 dovuta alla rideterminazione dell'assegno per il nucleo familiare. Le unità di personale destinate al servizio risultano invariate rispetto all'anno 2015.
 - ε) per il personale del servizio di trasporto pasti a domicilio si evidenzia una minore spesa rispetto all'anno 2015 per € 2.620,12 dovuta ad una diminuzione delle unità di personale destinate al servizio a causa di un sensibile decremento del numero dei pasti a domicilio consegnati nell'arco dell'ultimo anno. Più precisamente si evidenzia che le unità di personale previste sono pari a 1,10 unità totali (di cui 1,06 unità per copertura del servizio e 0,04 unità per sostituzione assenze) a fronte di 1,16 unità dell'anno 2015 che erano interamente destinate alla copertura del servizio. Le ore settimanali complessive destinate al servizio passano da 42 ore a 38 ore settimanali;
 - φ) per il personale del servizio di lavanderia e guardaroba la spesa rimane sostanzialmente invariata. Il parametro passa da 1,56 unità dell'anno 2015 a 1,53 unità dell'anno 2016. Va comunque precisato che l'azienda, nell'ottica del contenimento dei costi, ha provveduto ad una riorganizzazione del servizio che prevede una riduzione del monte ore settimanali che passano da 56 a 51 ore. A questo si aggiunge tuttavia una sostituzione di personale assente per malattia nei primi mesi dell'anno pari a 0,11 unità. Pertanto il parametro preventivato, sopra evidenziato,

è costituito da un totale di 1,53 unità di personale di cui 1,42 unità per effettuazione del servizio e 0,11 unità per sostituzione di personale;

- γ) si prevede infine di sostenere un maggior onere per le ore di lavoro straordinario rispetto all'anno 2015 per complessivi € 680,84 dovuti all'imputazione di un numero maggiore di ore sul servizio di trasporto pasti a domicilio.

Se da un lato i parametri di personale previsti dalle direttive provinciali RSA sono adeguatamente finanziati dalla Provincia, dall'altro essi risultano parzialmente insufficienti ad assicurare i livelli di servizio che risultano necessari per il soddisfacimento dei bisogni assistenziali degli ospiti.

Già nel corso degli ultimi anni sono state adottate alcune importanti misure di contenimento dei costi di gestione con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti, la gestione delle spese di riscaldamento e di energia elettrica, i servizi di assistenza alla persona e acquisti di materiale vario, come si può ben evidenziare dalle voci di budget dell'anno 2016 rispetto al budget degli anni precedenti.

Per l'anno 2016 si prevede di contenere ancora le spese a carico del bilancio attraverso:

- ricerca di ulteriori economie di gestione attraverso politiche di esternalizzazione e precisamente:
- nuove procedure per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti e delle attrezzature da indire in collaborazione con altre A.P.S.P. del territorio;
- ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPAT-MEPA- COSIP);
- utilizzo appropriato di lavori socialmente utili o riorganizzazione dei servizi interni;
- ricerca di ulteriori finanziamenti da enti/privati per il finanziamento di attività da realizzare a favore degli ospiti della struttura.
- riduzione dei costi per l'attività di formazione rivolta agli operatori della struttura, a seguito della sottoscrizione della convenzione con le A.P.S.P. site sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro e con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine.
- Per quanto riguarda la spesa per "ammortamenti" considerato il mancato finanziamento destinato all'acquisto di attrezzature e arredi necessari a garantire il funzionamento dei servizi.

Bilancio di previsione triennale 2016-2018

Esercizio 2016

L'art. 4 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L prevede la predisposizione da parte delle A.P.S.P. del Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copra un periodo non inferiore ai tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Ai sensi del regolamento di contabilità dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro, Il bilancio di previsione triennale rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Il bilancio 2016 ed il seguente bilancio triennale 2017-2018 indicano le previsioni di costi e ricavi necessari per assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali in condizioni di equilibrio economico.

Le nuove attività istituzionali programmate e i progetti di investimento saranno avviati previa

acquisizione della relativa copertura finanziaria.

Preme sottolineare la difficoltà nel formulare previsioni pluriennali, in particolare per la determinazione dei ricavi derivanti dai contributi PAT per il finanziamento dei costi sanitari, visto che le direttive relative all'assegnazione degli stessi, vengono deliberate di norma nel mese di dicembre di ogni anno e non contengono proiezioni circa gli esercizi futuri.

Gli indirizzi che vengono definiti per il prossimi triennio impegnano sicuramente l'intera struttura ad individuare obiettivi specifici di carattere gestionale in modo da consentire il perseguimento della solidità economica del bilancio ma nel contempo la promozione di nuovi servizi ed interventi anche a carattere sperimentale.

Esercizio 2016

Il Budget per l'esercizio 2016, in ottemperanza al principio previsto dall'art. 2 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L, chiude in pareggio;

si prevede un aumento della retta di degenza a carico degli ospiti di 0,50 € per complessivi € 10.323,10.

Risulta invece difficile quantificare la misura delle tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle (ex Comprensorio Alto Garda e Ledro) per il rimborso della spesa derivante dall'attività del "cento servizi" relative alla gestione del servizio 2016.

Sulle categorie di costo così come alcune voci di ricavo non sono peraltro previsti adeguamenti, in mancanza di dati oggettivi.

Esercizi 2017 e 2018

Il Budget per gli esercizi 2017 e 2018, in ottemperanza al principio previsto dall'art. 2 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L, e in relazione a quanto già previsto per l'esercizio 2016, chiudono in pareggio in quanto non risulta per ora possibile quantificare la misura della tariffa sanitaria riconosciuta dalla Provincia di Trento per gli anni 2017 e 2018 e la misura delle tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il rimborso della spesa derivante dall'attività del "cento servizi" relative alla gestione del servizio per gli anni 2017 e 2018.

Sulle categorie di costo così come alcune voci di ricavo non sono peraltro previsti adeguamenti, in mancanza di dati oggettivi.

I criteri che portano a prevedere risorse necessarie a realizzazione gli obiettivi triennali definiti dal Consiglio di amministrazione fanno riferimento a:

- risorse umane destinate all'assistenza secondo parametri predefiniti con apposita deliberazione della Giunta provinciale, nonché alle risorse umane destinate ai servizi generali e meglio evidenziate nella dotazione organica del personale dipendente;
- tariffa sanitaria riconosciuta dalla P.A.T. per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti;
- tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il Centro Servizi con adeguamento al tasso inflattivo solo per l'anno 2016;
- retribuzioni spettanti al personale dipendente;

Tali criteri hanno determinato la seguente previsione triennale:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				2016	2017	2018
I) RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI						
010	TARIFFA R.S.A. E RETTA ALBERGHIERA			2.056.899,30	2.056.899,30	2.056.899,30
020	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI			126.085,44	126.085,44	126.085,44
V) ALTRI RICAVI E PROVENTI						
010	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI			32.500,00	32.500,00	32.500,00
020	ALTRI RICAVI E PROVENTI			51.538,25	51.538,25	51.538,25
030	RENDITE PATRIMONIALI			0,00	0,00	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE				2.267.022,99	2.267.022,99	2.267.022,99
B) COSTO DELLA PRODUZIONE						
I) CONSUMO DI BENI E MATERIALI						
010	ACQUISTI			87.004,68	87.004,68	87.004,68
020	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			0,00	0,00	0,00
II) SERVIZI						
010	PRESTAZIONI DI SERVIZI ALLA PERSONA			104.339,20	104.339,20	104.339,20
020	SERVIZI APPALTATI			378.098,11	378.098,11	378.098,11
030	MANUTENZIONI			78.267,00	78.267,00	78.267,00
040	UTENZE			68.600,00	68.600,00	68.600,00
050	CONSULENZE E COLLABORAZIONI			23.337,00	23.337,00	23.337,00
060	ORGANI ISTITUZIONALI			32.646,00	32.646,00	32.646,00
070	SERVIZI DIVERSI			17.000,00	17.000,00	17.000,00
III) GODIMENTO BENI DI TERZI						
010	GODIMENTO BENI DI TERZI					
IV) COSTO PER IL PERSONALE						
010	SALARI E STIPENDI (Foreg)			1.079.507,32	1.079.507,32	1.079.507,32
020	ONERI SOCIALI e INAIL			318.175,77	318.175,77	318.175,77
030	T.F.R.			28.404,91	28.404,91	28.404,91
050	ALTRI COSTI			13.500,00	13.500,00	13.500,00
V) AMMORTAMENTI						
010	AMMORTAMENTI			18.000,00	18.000,00	18.000,00
VI) ACCANTONAMENTI						
010	SVALUTAZIONE DEI CREDITI					
020	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			0,00	0,00	0,00
VII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
010	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			19.030,00	19.030,00	19.030,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE				2.265.909,99	2.265.909,99	2.265.909,99
RISULTATI DELLA GESTIONE				1.113,00	1.113,00	1.113,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
I) PROVENTI FINANZIARI						
010	PROVENTI FINANZIARI			500,00	500,00	500,00
II) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI						
010	INTERESSI PASSIVI					
020	ALTRI ONERI FINANZIARI					
D						

00								
5	<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>							
001	PROVENTI STRAORDINARI							
	010	PROVENTI STRAORDINARI						
002	ONERI STRAORDINARI							
	010	ONERI STRAORDINARI						
E								-
C+D+E=F								
00								
6	<u>IMPOSTE SUL REDDITO</u>							
001	IMPOSTE SUL REDDITO							
	010	IMPOSTE SUL REDDITO						
					1.613,00	1.613,00	1.613,00	1.613,00
TOTALE IMPOSTE					- 1.613,00	- 1.613,00	- 1.613,00	- 1.613,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO					ZERO	ZERO	ZERO	ZERO

A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO – DRO (TN)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2016 - 2018

Lavori

acquisto attrezzature e arredi

tipo di lavoro	importo previsto e autorizzato				fonte di finanziamento		
		2016	2017	2018	contributo provinciale	risorse proprie	mutui
Realizzazione nuova R.S.A. di DRO							
lavori di costruzione della nuova R.S.A.	10.033.010,04	Inizio lavori	Prosecuzione e ultimazione lavori R.S.A.	Trasferimento ospiti nella nuova sede	100%	=	=
Totale	10.033.010,04						
Acquisto di attrezzature e arredi per la nuova R.S.A	0	Progettazioni e arredo	Acquisto arredi e attrezzature		Da richiedere		